vinetur

Heineken spende 533,4 milioni di euro nella seconda tranche del programma di riacquisto di azioni

Il produttore di birra aveva riacquistato 7,5 milioni di azioni fino al 18 settembre, lasciando circa 216,6 milioni di euro nella tranche

martedì 22 settembre 2026



Heineken ha detto lunedì di aver continuato a riacquistare azioni nell'ambito della seconda tranche dell'attuale programma di buyback, spendendo più della metà dei 750 milioni di euro stanziati per questa fase mentre restituisce capitale agli azionisti.

In un aggiornamento regolamentare da Amsterdam, il produttore olandese di birra ha dichiarato di aver riacquistato 165.606 azioni sul mercato tra il 14 e il 18 settembre a un prezzo medio di 71,62 euro per azione. Nello stesso periodo, ha inoltre acquistato 165.636 azioni da Heineken Holding N.V.

La società ha affermato che, al 18 settembre, aveva riacquistato complessivamente 7.517.738 azioni nell'ambito della seconda tranche, per un controvalore totale di 533.389.233 euro. Tale cifra include le azioni riacquistate da Heineken Holding.

La seconda tranche fa parte del più ampio programma di riacquisto di azioni da 1,5 miliardi di euro di Heineken, annunciato in precedenza dalla società il 12 febbraio. Nell'attuale struttura, la seconda fase ammonta a 750 milioni di euro.

L'aggiornamento è stato diffuso nell'ambito degli obblighi di informativa della società previsti dalle norme dell'Unione europea sugli abusi di mercato e sui riacquisti. Heineken ha dichiarato di pubblicare ogni lunedì sul proprio sito una sintesi settimanale del programma.

I riacquisti di azioni riducono il numero di titoli in circolazione e vengono comunemente utilizzati dalle società per restituire la cassa in eccesso agli investitori. Possono anche sostenere l'utile per azione distribuendo gli utili su un numero inferiore di azioni, anche se l'effetto diretto dipende dagli utili futuri della società e dal ritmo dei riacquisti.

Per gli investitori nel settore della birra e più in generale delle bevande, l'attività di Heineken sarà probabilmente osservata come un segnale del modo in cui uno dei maggiori gruppi del settore sta bilanciando i ritorni agli azionisti con altri impieghi della cassa, come investimenti nei marchi, attività operative, gestione del debito e acquisizioni. Mosse di questo tipo possono influenzare le aspettative sull'allocazione del capitale presso altre grandi società del beverage e possono orientare le valutazioni sul valore e sul costo del capitale nel settore.

Heineken non ha modificato l'entità complessiva del programma in questo aggiornamento. La società ha reso note solo le ultime transazioni settimanali e l'importo cumulato speso finora nell'ambito della seconda tranche.

I dati mostrano che la seconda tranche ha ancora margine di manovra prima di raggiungere il tetto di 750 milioni di euro. In base al totale cumulato della società al 18 settembre, restavano disponibili circa 216,6 milioni di euro in questa fase, assumendo che la dimensione della tranche non cambi e prima di eventuali ulteriori costi di transazione oltre a quelli già inclusi nel controvalore totale comunicato dalla società.

Heineken, le cui azioni sono quotate a Euronext Amsterdam con il simbolo HEIA e negli Stati Uniti su OTCQX con il simbolo HEINY, è uno dei maggiori gruppi birrari al mondo. La società vende birra, sidro e marchi analcolici in mercati di Europa, Americhe, Africa, Medio Oriente e Asia-Pacifico.

L'annuncio non includeva nuove indicazioni su andamento commerciale, utili o attività operative. Si è concentrato esclusivamente sull'esecuzione del programma di riacquisto nei cinque giorni di contrattazione dal 14 al 18 settembre.

La società ha affermato che la comunicazione riguarda l'articolo 5(1)(b) del Regolamento (UE) 596/2014 e l'articolo 2(2) del Regolamento delegato (UE) 2016/1052 della Commissione, che stabiliscono gli standard tecnici per i programmi di riacquisto. Heineken ha detto che continuerà a fornire aggiornamenti settimanali sull'andamento del programma.